

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO



Università degli Studi di Messina

**Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione
per il conseguimento della specializzazione
per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
a.a. 2014/2015**

Test Preliminare Scuola dell'infanzia

ARANCIONE - Versione D

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO

**Ammissione ai percorsi di formazione
per il conseguimento della specializzazione per le attività
di sostegno didattico agli alunni con disabilità**

A.A. 2014-2015

Quesiti Infanzia

1. Secondo Dewey:

- A) L'esperienza è fonte primaria di apprendimento (*)
- B) L'esperienza deve essere guidata dall'educatore
- C) L'esperienza favorisce lo sviluppo della fantasia
- D) L'esperienza rende il soggetto efficiente
- E) L'esperienza è attività

2. Il metodo Montessori è fondato sullo studio del:

- A) Naturale sviluppo del bambino (*)
- B) disturbo psicopatologico
- C) processo di memorizzazione
- D) grado di percezione rispetto al controllo
- E) linguaggio non verbale

3. L'intenzionalità nel bambino compare:

- A) inizio quinto anno di età
- B) fine primo anno di età (*)
- C) verso i sette anni di età
- D) verso la fine dei due anni di età
- E) inizio ottavo anno di età

4. Con la nascita degli studi e delle ricerche sulla pedagogia speciale, prende avvio un percorso attraverso il quale si affermano i principi di una educazione più attenta a cogliere il significato della:

- A) diversità (*)
- B) abilità degli alunni
- C) razionalità
- D) ragionevolezza
- E) saggezza

5. Secondo Comenio il metodo di insegnamento doveva essere:

- A) unico e naturale per tutte le discipline (*)
- B) soggettivo e individuale
- C) oggettivo e personale
- D) esclusivo e riservato
- E) assegnato e personale

6. Secondo Piaget quali sono le caratteristiche principali del periodo pre-operazionale?

- A) Egocentrismo (*)
- B) Reversibilità
- C) Compensazione
- D) Addizione-sottrazione
- E) Irreversibilità

Intelligenza emotiva

7. La motivazione è una risultante di molteplici componenti tra cui le motivazioni intrinseche. Fanno parte di queste:

- A) la curiosità epistemica e la competenza (*)
- B) l'utilità il rinforzo e l'incentivo
- C) esclusivamente la percezione di sé
- D) le variabili affettive ed i valori
- E) l'intuizione e l'esperienza

8. A quali alunni ci si riferisce con l'espressione " difficoltà di apprendimento"?

- A) Ad alunni che incontrano un ostacolo o un rallentamento negli apprendimenti scolastici (*)
- B) Ad alunni che presentano un ritardo negli apprendimenti a causa di una lesione organica
- C) Ad alunni che hanno un quoziente intellettivo di molto inferiore al gruppo classe
- D) Ad alunni che per il loro atteggiamento rappresentano un problema per la classe
- E) Ad alunni che padroneggiano solo competenze semplici

9. L'apprendimento cooperativo è:

- A) un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento (*)
- B) un metodo didattico che non mette in gioco le risorse dello studente
- C) un metodo che serve per ottenere il coinvolgimento passivo degli studenti nel processo di apprendimento
- D) un metodo in cui le persone si riuniscono in gruppi ed i loro obiettivi vengono meno facilmente soddisfatti, si compete l'uno con l'altro per affrontare i problemi
- E) un metodo efficace se non viene investita l'intera personalità dello studente

Creatività e pensiero divergente

10. La teoria del pensiero di Vygotskij distingue due forme di funzionamento mentale:

- A) i processi mentali elementari e i processi mentali superiori (*)
- B) i processi mnemonici e i processi di regolazione
- C) i processi educativi e i processi mentali elementari
- D) i processi mentali elementari e i processi di difesa
- E) i processi mentali superiori e i processi di memoria meccanica

11. Per Feuerstein i deficit cognitivi sono originati da una:

- A) deprivazione culturale (*)
- B) strategia mnemonica
- C) capacità di controllo
- D) capacità di pianificazione
- E) strategia di controllo dell'attività

12. Da chi è stata introdotta la mappa cognitiva?

- A) Dagli esistenzialisti
- B) Dai cognitivisti (*)
- C) Dai mentalisti
- D) Dai comportamentisti
- E) Dagli Etologi

Legislazione

13. La direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012:

- A) estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei "bisogni educativi speciali" (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana appartenenti a culture diverse" (*)
- B) osserva il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento degli studenti con "disturbi specifici dell'apprendimento" (DSA) e con "bisogni educativi speciali" (BES), attraverso l'assegnazione di un insegnante qualificato che si fa carico della realizzazione di un "Piano didattico personalizzato" (PDP)
- C) ridefinisce e integra il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo a tutti gli studenti con attestazione di disabilità il diritto di personalizzazione dell'apprendimento attraverso la preparazione di un "Piano extradidattico personalizzato" (PDP)
- D) dichiara il diritto all'integrazione e all'educazione di tutti gli studenti con "bisogni educativi speciali" (BES) attraverso la creazione di classi speciali nella "scuola di tutti"
- E) tutte le risposte sono corrette

14. L'autonomia didattica s'esercita nel rispetto delle tre libertà richiamate dalla legge n. 59/1997, ovvero:

- A) la libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; il diritto ad apprendere degli alunni. (*)
- B) il diritto di socializzazione, la libertà di parola ed il diritto di condivisione
- C) la libertà di azione; la libertà di integrazione ed il diritto di adesione
- D) il diritto di studio; la libertà di progettazione ed il diritto di sostegno
- E) nessuna delle altre risposte è corretta

15. Secondo il d.lgs. 297/1994 art. 7 il collegio dei docenti è composto:

- A) dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto ed è presieduto dal direttore didattico o dal preside (*)
- B) solo dal personale docente di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
- C) solo dal personale docente non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
- D) solo dal preside e dai docenti di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
- E) solo dal preside con i docenti non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto

16. In sostituzione delle unità didattiche i decreti legislativi conseguenti alla Legge 53/2003, altrimenti nota come "Riforma Moratti", hanno introdotto sul piano normativo le:

- A) unità di apprendimento (*)
- B) unità disciplinari
- C) unità socio culturali
- D) unità didattiche integrate
- E) unità di assistenza

17. Il piano didattico personalizzato è:

- A) un documento, uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee per ogni singolo alunno (*)
- B) un documento finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione
- C) uno strumento di lavoro che ha la sola funzione di monitorare le attività di ogni singolo alunno
- D) uno strumento di lavoro che ha la sola funzione di documentare l'andamento didattico di ogni singolo alunno
- E) uno strumento di lavoro che ha la sola funzione di intervento per ogni singolo alunno

18. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 art.1, riconosce come disturbi specifici di apprendimento DSA:

- A) la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia (*)
- B) esclusivamente la dislessia, la disgrafia e la discalculia
- C) esclusivamente la disortografia e la discalculia
- D) esclusivamente la disgrafia e la disortografia
- E) esclusivamente la dislessia, la disgrafia e la disortografia

19. Quali tra le seguenti fonti normative disciplinano la funzione dei docenti?

- A) D. Lgs. 297/95
- B) D. Lgs. 279/94
- C) D. Lgs. 279/95
- D) D. Lgs. 297/94 (*)
- E) D. Lgs. 280/95

20. Cosa si intende per diagnosi funzionale, in base al DPR 24/02/94 art.3 comma 1?

- A) la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico - funzionale dell'alunno con disabilità, al momento in cui accede alla struttura sanitaria, per usufruire degli interventi previsti dalla legge 104 del 1992 (*)
- B) la descrizione dei disturbi delle abilità scolastiche che riguardano difficoltà specifiche nella lettura, nella scrittura e nel calcolo
- C) la descrizione di quei disturbi che interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo
- D) la descrizione di quei disturbi che interessano la capacità di ricordare numeri, difficoltà nell'organizzazione del tempo
- E) nessuna delle risposte è corretta

21. Quale dei seguenti principi enuncia la Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989?

- A) superiore interesse del fanciullo (*)
- B) superiore coinvolgimento delle famiglie
- C) diritto all'istruzione del disabile
- D) diritto all'integrazione dei disabili
- E) inferiore attenzione dell'infante

22. Dove opera il consiglio di intersezione?

- A) nella scuola dell'infanzia (*)
- B) nella scuola primaria
- C) nella scuola secondaria di I grado
- D) nella scuola secondaria di II grado
- E) non opera all'interno delle scuole

23. Per quale disabilità è un tipico esempio di ausilio tecnologico la barra Braille?

- A) motoria
- B) uditiva
- C) visiva (*)
- D) intellettiva
- E) cognitiva

24. Ai sensi del D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti i bambini che compiono:

- A) i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (*)
- B) i quattro anni di età entro il 30 maggio dell'anno scolastico di riferimento
- C) i tre anni di età entro il 30 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
- D) i tre anni di età entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento
- E) i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento

25. In presenza di un allievo con difficoltà di apprendimento, se si decide di costruire un percorso didattico a lui dedicato che comporti il raggiungimento di obiettivi diversi da quelli del gruppo classe, siamo in presenza di un percorso didattico propriamente detto:

- A) Personalizzato (*)
- B) Razionalizzato
- C) Ridotto
- D) Parallelo
- E) Divergente

26. Un bambino ha un BES quando:

- A) il suo "funzionamento" nell'apprendimento nello sviluppo e nell'educazione incontra qualche problema (*)
- B) non ha voglia di fare ed imparare
- C) ha voglia solo di giocare
- D) nessuna delle altre risposte è corretta
- E) ha difficoltà esclusivamente nel parlare ed interagire con gli altri

27. Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità:

- A) sociale e strutturale della persona
- B) culturale e progettuale della scuola (*)
- C) psicologico e didattico degli alunni
- D) generale e strutturale dei docenti
- E) complessa e progettuale del programma di ogni classe

28. La scuola dell'inclusione prevede:

- A) il rispetto della diversità da perseguire con pratiche d'insegnamento tradizionale
- B) l'acquisizione di autonomie di base, presupposto per la successiva integrazione
- C) la "normalizzazione" progressiva della persona svantaggiata al fine di renderla capace di soddisfare la normale domanda sociale
- D) il rispetto della diversità (*)
- E) tutte le risposte sono corrette

29. Secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute emanata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si intende per disabilità:

- A) La perdita in un soggetto di una funzione psicologica, fisiologica o anatomica
- B) Una menomazione delle capacità intellettive
- C) Il risultato di atteggiamenti sociali negativi
- D) La conseguenza o risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali e ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive (*)
- E) Una condizione di svantaggio sociale vissuta da una determinata persona in conseguenza di una menomazione

30. Quali sono gli organi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto?

- A) I Dirigenti Scolastici
- B) Gli Organi Collegiali (*)
- C) Il MIUR
- D) Il CSA
- E) Il CEDE

Competenze linguistiche e comprensione testo

BRANO 9

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Con la crescita del numero e dei modelli di cellulari, nonché dei servizi offerti attraverso il telefonino, si assiste infatti all'incremento di casi di quella che, in alcuni paesi, è già diventata una "malattia sociale" e che è stata definita "telefonino-dipendenza", "cellularomania" o "cellulare-addiction". La nascita e lo sviluppo del mercato della telefonia mobile ha avviato profonde trasformazioni sociali, attribuendo nuove funzioni psicologiche al telefonino rispetto a quelle assolve dal telefono tradizionale. La tendenza di questo moderno e trasportabile strumento di comunicazione telefonica a diventare nel giro di poco tempo alla portata di tutti, indipendentemente dall'età o dallo status socio-economico, insieme allo sviluppo di crescenti ed innumerevoli caratteristiche tecniche, implicano delle riflessioni relative alle principali funzioni sociali e psicologiche che il telefonino attualmente assolve. Inizialmente, infatti, il cellulare era uno strumento essenziale, alla portata di pochi, il cui possesso assolveva alla funzione di rendere costantemente rintracciabili in tempo reale un numero privilegiato di utenti "socialmente impegnati ed importanti", come per esempio alti dirigenti, manager o medici. Ben presto il cellulare ha cominciato ad essere fruito da gente comune per rispondere ed alimentare il bisogno comune di essere vicini, superando i confini dello spazio e del tempo,

trasformando profondamente le possibilità delle relazioni quotidiane, favorendo la possibilità di aumentare le occasioni di intimità. Così, di pari passo alla moltiplicazione delle funzioni tecniche di un telefonino (sms, msm, connessione Internet, radio ...) si sono trasformate anche le sue funzioni psicologiche: il cellulare oggi è uno strumento che accompagna ogni momento della giornata e che aiuta ad organizzare ed a gestire ogni momento della vita, dal lavoro (con le agende, le sveglie, le rubriche, l'orologio) ai momenti di svago (con i giochi, le fotocamere, le videocamere). Una delle principali funzioni psicologiche del cellulare è quella di regolare la distanza nella comunicazione e nelle relazioni. Infatti, attraverso il telefonino ci si può avvicinare o allontanare dagli altri: ci si può proteggere dai rischi dell'impatto emotivo diretto, trovando una risposta alle proprie insicurezze relazionali, alla paura del rifiuto ed ai sentimenti di insicurezza; ma ci si può altresì mantenere vicini e presenti costantemente alle persone a cui si è legati affettivamente, gestendo l'ansia da separazione e la distanza, costruendo un "ponte telefonico" che attraversa infiniti spazi in pochissimo tempo. Gli adolescenti sono più spesso esempio dell'utilizzo del telefonino come strumento di difesa per affrontare le insicurezze nella comunicazione, sia nella fase di iniziale di conoscenza che in quelle di trasformazione e gestione delle relazioni. I genitori invece, sempre più spesso sostenitori del precoce possesso del telefonino da parte dei bambini e ragazzi, trovano nel telefonino una risposta al proprio bisogno di restare costantemente presenti nella vita dei propri figli, adoperando il cellulare come ciò che è stato definito un "guinzaglio telematico" (Carlini R., Cozzolino G.). Un rischio della dipendenza dal cellulare è che il cellulare, piuttosto che diventare uno strumento di sostegno per affrontare le difficoltà di confronto con gli altri, diventi uno strumento per gestire abitualmente le relazioni. In tal modo è possibile che la "comunicazione telefonica" diventi un sostituto della "comunicazione reale", che lo strumento tecnico prenda il sopravvento finisca per sostituirsi alla realtà, creando e alimentando una equazione "comunicazione telefonica = comunicazione reale" Infine, esiste il rischio che la facilità a prendere le distanze, quanto quella ad avvicinarsi, acceleri eccessivamente alcuni processi di distacco emotivo che prima avevano tempi più "umani" rispetto a quelli tecnologici offerti dal telefono mobile, nel corso dei quali gli irrinunciabili scambi faccia-a-faccia potevano portare a riflessioni importanti, oggi talvolta impossibili. Un'altra importante moderna funzione psicologica del cellulare è quella di rappresentare un mezzo per gestire la solitudine e l'isolamento, assumendo quasi il ruolo di "antidepressivo o ansiolitico multimediale", nei confronti del quale diviene ben presto facile diventare dipendenti. In questo senso il telefonino diventa il simbolo della "presenza dell'altro", che è un'entità sempre a portata di mano. Da ciò nasce conseguentemente un estremo investimento affettivo del telefonino che può trasformarlo in una specie di oggetto-feticcio ed il suo possesso può essere ribaltato verso la dimensione dell'"essere posseduti", in cui spegnere il cellulare diventa quasi come diventare trasparenti e incapaci di entrare in altro modo in relazione. Una terza funzione ormai crescente del cellulare è quella di rappresentare un mezzo per vivere e dominare la realtà, con le sue innumerevoli possibilità tecniche in grado di regalare l'idea di poter essere presente e capace di "fermare il tempo", con una o più immagini, un'illusione di potere che può essere spinta fino alla sensazione estrema di onnipotenza. I rischi dell'abuso di queste funzioni sono maggiori nei ragazzi, in quanto l'età evolutiva è il momento dell'apprendimento delle modalità di contatto sociale reale e delle capacità di controllo degli impulsi e delle emozioni.

(Luca Manzoni, La dipendenza dal cellulare)

31. Secondo quanto riportato nel BRANO 9, quali tipi di relazioni ha trasformato profondamente l'uso del cellulare?

- A) Sociali
- B) Interpersonali
- C) Quotidiane (*)
- D) Affettive
- E) Economiche

32. Qual è la terza funzione crescente del cellulare, secondo quanto riportato nel BRANO 9?

- A) rappresentare un modo di confrontarsi
- B) rappresentare un mezzo per vivere e dominare la realtà (*)
- C) rappresentare un limite per la comunicazione
- D) mettersi a confronto con gli altri
- E) rappresentare un mezzo per gestire la solitudine

33. Secondo l'autore del BRANO 9, che tipo di trasformazioni ha avviato lo sviluppo e la nascita del mercato della telefonia mobile?

- A) economica
- B) culturale

- C) sociale (*)
- D) tecnologica
- E) politica

34. Il possesso del telefonino, in base a quanto riportato nel BRANO 9, verso quale dimensione può essere ribaltato?

- A) La dimensione dell'irreale
- B) La dimensione del vago
- C) La dimensione dell'essere posseduti (*)
- D) La dimensione delle emozioni
- E) La dimensione della depressione

35. Secondo l'autore del BRANO 9, una delle principali funzioni psicologiche del cellulare è:

- A) non ci si può proteggere dai rischi dell'impatto emotivo diretto
- B) mezzo per vivere è dominare la realtà
- C) diventare trasparente e incapaci di agire
- D) quella di regolare la distanza nella comunicazione e nelle relazioni (*)
- E) non rappresentare un mezzo per gestire la solitudine e l'isolamento

BRANO 10

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

In primo luogo ogni suo pezzetto era di vetro, il che, di per se stesso era già una meraviglia; perché gli alberi, i pennoni e i cordami erano fatti in modo da somigliare esattamente alle parti corrispondenti di una nave vera in grado di sostenere il mare.

Tutto intorno ai due ponti portava due file di cannoni neri; spesso tentavo di sbirciare attraverso i boccaporti per vedere che cosa altro ci fosse all'interno; ma le aperture erano così piccole e dentro era così buio che poco vi potevo scoprire.

Vi parlerò ora della gente che si trovava a bordo. Essi pure erano di vetro, col berretto e le scarpe proprio come se fossero vivi e curiosi camiciotti blu con una specie di arricciatura intorno ai fianchi.

Quattro o cinque di questi marinai si arrampicavano su per le sartie, un altro stava seduto a cavalcioni della boma di randa, un secondo se ne stava sulla coffa di trinchetto, con un rolo di cordame di vetro sulla spalla; il cuoco con un'ascia di vetro, spaccava legna vicino al boccaporto; lo steward in grembiule di vetro correva verso la cabina con un piatto pieno di torta di vetro, mentre un cane di vetro, dalla gola scarlatta, gli abbaia contro.

Il capitano, con un berretto di vetro in testa, fumava un sigaro di vetro sul cassero di poppa. Il nome di questa nave curiosa era La Reine, La Regina, ed era chiusa dentro una scatola quadrata di vetro che veniva regolarmente spolverata tutte le mattine da una delle mie sorelle.

(H. Melville, La nave di vetro)

36. In base a quanto riportato nel BRANO 10, si può dedurre che la nave:

- A) era tutta di vetro nero
- B) era appartenuta alla Regina
- C) aveva i boccaporti blu
- D) era popolata da animali selvatici
- E) aveva ogni sua parte in vetro (*)

37. In base a quanto riportato nel BRANO 10, i personaggi che popolavano la nave:

- A) Avevano berretto e scarpe come se fossero vivi (*)
- B) Avevano berretto e scarpe perché erano vivi
- C) Erano di legno
- D) Erano tutti seduti a cavalcioni della boma di randa
- E) Avevano la forma di piccoli animali domestici

38. Dopo aver letto il BRANO 10, indicare quale tra le seguenti affermazione è errata:

- A) A bordo della nave c'era un cane di vetro dalla gola scarlatta
- B) Il capitano fumava un sigaro
- C) Il nome della nave era La Reine
- D) La nave aveva due file di cannoni neri
- E) La nave aveva attraversato più volte l'oceano (*)

39. In base a quanto riportato nel BRANO 10, cosa spolveravano le sorelle del protagonista ogni mattina?

- A) la nave
- B) la scatola quadrata di vetro (*)
- C) i personaggi che popolavano la nave
- D) i boccaporti
- E) le due fila di cannoni

40. Secondo quanto riportato nel BRANO 10:

- A) lo steward stava correndo per allontanare il cane
- B) lo steward aveva un grembiule di vetro (*)
- C) il cuoco portava un piatto pieno di torta
- D) il capitano aveva un camiciotto rosso
- E) a bordo vi erano in tutto cinque marinai

BRANO 11

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

“Fino a questo punto ho parlato degli studenti quasi si trattasse di persone che imparano nello stesso modo e che possiedono gli stessi tipi di visioni, giuste o sbagliate, le stesse conoscenze e gli stessi errori: di persone capaci delle stesse meccaniche prestazioni o, più felicemente, di prestazioni frutto di (reale) competenza disciplinare una prospettiva difendibile, in quanto effettivamente ci sono tratti che accomunano il modo di apprendere di tutti gli studenti o almeno della grande maggioranza di essi.

Un altro motivo ricorrente nelle indagini cognitive più recenti, è il rilievo che gli studenti possiedono in larga misura diversi tipi di menti e quindi apprendono, ricordano, eseguono e comprendono in modi diversi. In particolare, risulta ampiamente documentato che mentre l'approccio all'apprendimento di alcuni è primariamente linguistico, quello di altri privilegia un percorso spaziale o quantitativo. Conseguentemente alcuni studenti danno una migliore prova di sé quando si chiede loro di manipolare simboli di vario tipo, mentre altri riescono a esprimere meglio la propria comprensione delle cose mediante prove pratiche o interazioni con altri individui.

Io ho postulato che tutti gli esseri umani sono capaci di almeno sette modi diversi di conoscere il mondo – modi che altrove ho chiamato *le sette intelligenze umane*. Secondo la mia analisi, noi tutti siamo in grado di conoscere il mondo mediante il linguaggio, l'analisi logico-matematica, la rappresentazione spaziale, il pensiero musicale, l'uso del corpo per risolvere problemi o per fare cose, la comprensione degli altri individui e la comprensione di noi stessi. A differenziare tra loro gli individui sono il vigore di queste intelligenze – il cosiddetto *profilo delle intelligenze* – e i modi in cui esse vengono chiamate in causa e combinate tra loro per portare a termine i vari compiti, risolvere i vari problemi e progredire nei vari campi.”

(H. Gardner, Educare al comprendere. Stereotipi infantili e apprendimento scolastico)

41. Secondo le tesi sostenute nel BRANO 11:

- A) è importante utilizzare metodi d'insegnamento uniformi
- B) è importante incentivare l'apprendimento tramite l'interazione con altri individui
- C) è importante incentivare l'apprendimento tramite la manipolazione di simboli
- D) è utile proporre approcci disciplinari diversificati (*)
- E) è importante sviluppare il pensiero musicale

42. Secondo il BRANO 11, un motivo ricorrente nelle indagini è :

- A) l'osservazione che gli studenti possiedono diversi tipi di menti e di metodologie di apprendimento (*)
- B) l'osservazione che gli studenti possiedono le medesime metodologie di apprendimento
- C) l'osservazione che gli studenti ricordano tutti secondo le stesse modalità
- D) l'osservazione che gli studenti possiedono le stesse competenze disciplinari perché apprendono tutti allo stesso modo
- E) nessuna delle altre risposte è corretta

43. Secondo il BRANO 11, quali fattori influenzano l'apprendimento?

- A) Di genere
- B) Anagrafici
- C) Sociali
- D) Cognitivi (*)
- E) Familiari

44. Secondo l'autore del BRANO 11:

- A) vi sono almeno sette modi diversi di conoscere il mondo (*)
- B) i fattori sociali sono determinanti nell'apprendimento
- C) gli studenti imparano tutti nello stesso modo e possiedono gli stessi tipi di visioni
- D) tutti gli studenti riescono al meglio nel manipolare simboli di vario tipo
- E) la comprensione di noi stessi è l'unico modo di conoscere il mondo

45. Cosa si può dedurre dalla lettura del BRANO 11?

- A) Le prove pratiche sono necessarie per l'acquisizione di nozioni teoriche
- B) L'apprendimento linguistico e quello quantitativo procedono di pari passo
- C) La forma mentale più completa è quella simbolica
- D) Gli individui si differenziano tra loro per il modo in cui le intelligenze di cui sono dotati vengono combinate tra loro per risolvere i problemi (*)
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

46. Quale delle seguenti frasi contiene un superlativo relativo?

- A) L'elefante è il più grande di tutti gli animali (*)
- B) Giulia è alta quanto Paola
- C) Franco ha letto un articolo molto interessante
- D) Sono più interessato al nuoto che al calcio
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

47. Quale tra i seguenti è il contrario del termine "fugace"?

- A) Essenziale
- B) Permanente (*)
- C) Approssimativo
- D) Momentaneo
- E) Sostanziale

48. Quale tra i seguenti è sinonimo del termine "scolio"?

- A) Passato
- B) Devozione
- C) Chiosa (*)
- D) Tenda
- E) Futuro

49. Indicare quale tra le seguenti alternative non completa correttamente la frase "Maria ha compreso la dell'insegnante di non affidarle la parte".

- A) scelta
- B) difensiva (*)
- C) decisione
- D) volontà
- E) tempra

50. Quale delle seguenti frasi contiene una proposizione relativa?

- A) Giulia mi ha portato il libro di storia
- B) Non credo sia la verità
- C) La ragazza di Paolo ci piace tanto
- D) Andrea chiamò il ragazzo che venne ieri a casa (*)
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

51. Quale parola è scritta correttamente ?

- A) sciattico
- B) usciere (*)
- C) sciena
- D) scielta
- E) aqua

52. Quale delle seguenti alternative contiene un errore?

- A) Il cortile – i cortili
- B) Il capogruppo – i capigruppo
- C) Il bassorilievo – i bassirilievi (*)
- D) Il fuoco – i fuochi
- E) il gatto - i gatti

53. Quale tra i seguenti è il contrario del termine "secolare"?

- A) Laico
- B) Antico
- C) Razionale
- D) Ecclesiastico (*)
- E) nessuna delle risposte è corretta

54. Il plurale del nome "caposquadra" è:

- A) Nessuna delle risposte è esatta
- B) caposquadre
- C) capisquadra (*)
- D) capisquadre
- E) caposquadri

55. Quale tra i seguenti verbi non è servile?

- A) potere
- B) volere
- C) dovere
- D) chiedere (*)
- E) nessuna delle risposte è corretta

56. "I signori visitatori sono pregati di non toccare le opere d'arte". Quanti sono i verbi all'infinito presente?

- A) 1 (*)
- B) 2
- C) 0
- D) 3
- E) 5

57. Nella frase "Luigi è arrivato alle 17 a bordo della sua nuova moto" è contenuto un complemento ...

- A) di stato in luogo
- B) di tempo (*)
- C) d'agente
- D) di materia
- E) di epoca

58. Francesco ha invitato gli amici che gli hanno portato i dolci. Quanti articoli determinativi sono presenti?

- A) 2 (*)
- B) 1
- C) nessuno
- D) 10
- E) 5

59. Quale dei seguenti termini è un participio?

- A) prato
- B) parto
- C) uscito (*)
- D) apro
- E) nessuna delle altre risposte è corretta

60. In una delle seguenti frasi "che" funge da complemento oggetto: in quale?

- A) Lisa, che ha terminato i compiti, sta per andare al cinema
- B) La maglia che hai comprato è davvero elegante (*)
- C) Suppongo che abbiate lavorato sodo per finire il progetto nei tempi stabiliti
- D) La periferia di Mantova è ben tenuta
- E) Nessuna delle risposte è corretta